

L'artigianato bloccato dalla crisi

Flessione costante per il settore in provincia: chiudono 120 aziende l'anno

DETTAGLI

■ Crisi costante per il settore dell'artigianato in provincia, caratterizzato per lo più da aziende di piccole e piccolissime dimensioni che, come spiega l'Ossefare, inevitabilmente sono quelle più esposte alle situazioni di crisi congiunturale. Una situazione di grande difficoltà, che può essere facilmente colta dalla comparazione dei tassi di crescita rilevati trimestralmente per l'imprenditoria in genera-

le e quelli rilevati per l'artigianato.

Per essere più precisi, i dati relativi alla componente artigiana riscontrati alla fine del I trimestre 2015 - spiega l'osservatorio della Camera di Commercio di Latina - contano uno stock di imprese artigiane pari a 9.185 unità registrate all'apposito Albo. La quota sull'intero tessuto imprenditoriale ammonta al 19,01%, in costante flessione negli ultimi anni. Con un saldo annuale negativo di -120 imprese, il tasso di crescita mostra una brusca flessione (-1,29% al lordo delle imprese artigiane agricole), determinata dalla differenza tra il tasso di natalità attestatosi all'1,91% (1,83%

nei dodici mesi precedenti), a fronte del tasso di mortalità pari al 3,20% (3,40% nel I trimestre 2014), comunque entrambi in rallentamento tendenziale. Al riguardo si sottolinea che il bilancio trimestrale, pur se oggettivamente negativo, è in leggero miglioramento tendenziale (1,57% nel I trimestre dello scorso anno). Un miglioramento che però è ancora forse troppo lieve e poco incisivo sull'attività. ●

Il tasso di natalità
si attesta all'1,91%
a fronte di una
mortalità
pari al 3,20%

